

Banco di prova per il centro-sinistra

Case e fognature: non si può attendere ancora

Questa sera il consiglio comunale affronta la discussione di due importanti mozioni comuniste - Ancora rinviata la riunione congiunta delle Commissioni Lavori Pubblici e Igiene

Oggi alle ore 18
al ridotto dell'Eliseo

I comunisti e il divorzio

Parleranno Nilde Jotti e Aldo Natoli - Presiederà Maria Michetti

Oggi alle 18, al ridotto del teatro Eliseo il PCI organizza una manifestazione sul problema della famiglia e del divorzio. Le posizioni dei comunisti su questo tema saranno illustrate dal compagno Nilde Jotti e Aldo Natoli. Presiederà Maria Michetti. Nel corso della manifestazione gli oratori risponderanno alle domande del pubblico. Obiezioni, dubbi, suggerimenti potranno essere sottoposti agli oratori prima della discussione, per iscritto, presso la Federazione del PCI, in via dei Frentani n. 4.

Folle di cittadini
ai comizi del PCI

La settimana per il Vietnam

Un odg per la pace approvato dal Consiglio comunale di Civitavecchia con i voti del PCI e PSU

Il Consiglio comunale di Civitavecchia ha approvato l'altro giorno, a maggioranza, un importante ordine del giorno per la pace nel Vietnam e di condanna ai bombardamenti americani. L'ordine del giorno è stato approvato con il voto dei comunisti comunisti e socialisti; hanno votato contro democristiani e liberali. Un altro ordine del giorno presentato dalla DC e dalle destre è stato respinto. Il voto di Civitavecchia assume un significato particolare se si tiene conto che l'amministrazione si regge sulla coalizione di centro-sinistra, coalizione che si è spaccata per approvare l'ordine del giorno pacifista.

Nella città e nella provincia prosegue intanto con successo la «Settimana per il Vietnam», indetta dal PCI. Folle di cittadini prendono parte alle manifestazioni, comizi, assemblee indette dal Partito. Ecco l'elenco dei comizi organizzati per oggi e domani.

OGGI Ina Casa Tuscolana, 19.30; Fredduzzi, Villa Certosa, 19.30; Ciana, Testaccio, 19.30; assemblea con D'Avanzo, 19.30; Marletta, Tor Vergata, 19.30; Marino, 19.30; Cesaroni, Velletri-Malestesta, 19.30; Ferretti, Lepreste, 19.30; Ranalli.

DOMANI Donna Olimpia, 20. Pochetti, Vigna Mangani, 18.30; Iavicoli, Ardeatino, 19.30; Tiso, Ostiense, 17.30; Raparelli, Aurelia, 19.30; Cavaleggeri, 18.30; Vetere, 19.30; Marconi, Torpignattara, 19.30; Della Seta, Porta San Giovanni, 18.30; Cellerino e Soldini, OMI, 12.30; Raparelli, Tiburtina, 20.30; Iavicoli, 12.30; Vetere, Montebretti, 20.30; Ranalli, Tor Lupara, 19.30; Mancini, Sacrofano, 20.30; Marconi, Santa Maria delle Mole, 19.30; Armati, Grottaferrata, 19.30; Agostinelli, Nettuno, 19.30; Natoli, Allumiere, 18.30; Marletta, Tivoli, 18.30; Trivelli.

SOTTOSCRIZIONI L'appello della Federazione a raccogliere per sostenere la campagna elettorale del PCI continua ogni giorno a trovare risposte. Ieri hanno versato in Federazione alcune sezioni e compagni. Sono le sezioni di Cinecittà, che ha versato 50.000 lire; di Tor de' Schiavi, 50.000; Colonna, 20.000; Nettuno, 15.000; Val Melaina, 10.000. Anche il compagno Gino Pallotta ha sottoscritto 30.000 lire.

Volantini di pace alle donne cattoliche

Decine di migliaia di volantini dedicati alle donne, e in modo particolare alle ragazze - donne cattoliche, vengono distribuiti in questi giorni, per iniziativa delle organizzazioni comuniste, da gruppi di ragazze, studentesse e donne. I volantini, che hanno come tema principale la pace nel Vietnam e nel mondo, vengono distribuiti nei mercati rionali, nei negozi, nei grandi magazzini e davanti alle chiese in occasione di cerimonie religiose.

il partito

COMMISSIONE CITTÀ ED AZIENDALI, domani alle ore 19.30, in Federazione; **RESPONSABILI ELETTORALI** di sezione sono convocati presso la sezione Centocelle. Castelli alle ore 19.30, quelli della circoscrizione Cassina sud; presso la sezione Torpignattara alle ore 19.30, quelli della circoscrizione Cassina nord. **RESPONSABILI MANDAMENTALI E COMUNALI**: venerdì 12 ore 18 in Federazione con Fredduzzi.

COMITATI DIRETTIVI: i Gordiani ore 20 con Buffa; Nuova Alessandrina ore 20 con Bonfiglioli; Quarticciolo ore 20 con De Vito; Tor Sepenza ore 20 con De Michelis; S. Maria ore 20 con Natalino; Alac (via Varallo) ore 17, C.D. e segretari di cellula con Vitale.

COMITATO CITTADINO, ore 19.30, in Federazione con Quarantini; Donna Olimpia, ore 19.30, attivo con Baroni; Monte Verde Nuovo, ore 20.30, attivo con Baroni; Prima Porta, ore 20, assemblea giovani operai e apprendisti con Fredduzzi; Porto Fluviale, ore 19.30, attivo.

Questa sera il Consiglio comunale discuterà due mozioni presentate dal gruppo comunista sul problema della casa. Problema di fondo, per la nostra città, culla dolce e comoda per la speculazione edilizia. Il grado di sensibilità della DC e dell'amministrazione, capitolino, di centro sinistra nel confronto di questa questione è fornito dalla «tempestività» con cui le mozioni sono discusse. La prima è stata presentata il 7 gennaio dell'anno scorso e rinnovata il 7 agosto; la seconda l'8 gennaio di quest'anno.

In tutti questi mesi (quindici, per l'esattezza) i consiglieri comunisti delle due mozioni (la prima è stata firmata da tutto il gruppo consiliare, la seconda da Canullo, Giuliana Giorgi, Tosi, Frattini, Salzano e Della Seta) non si sono stancati di sollecitare in aula e in altre sedi la discussione delle mozioni, ma il centro-sinistra ha sempre cercato di sfuggire all'impegno. Questa sera, comunque, - salvo sorprese sempre possibili - le due mozioni dovrebbero essere discusse.

Ventimila sono le famiglie costrette a vivere in baracche, tuguri e abitazioni fatiscenti e prive dei più elementari servizi civili. Questo è il primo elemento che le mozioni mettono in luce. Tutte queste baracche e tuguri sorgono su terreni destinati a sede di essenziali opere di piano regolatore, impedendo così l'esecuzione. Il danno che ne deriva all'assetto urbanistico della città è evidente.

L'iniziativa del gruppo comunista si muove dunque su un terreno quanto mai concreto. Essa tiene conto che la Giuria ha già dovuto prendere alcuni impegni e di questi chiede il rispetto. Ad esempio: vi è un programma di costruzione di case comunali da assegnare alle famiglie dei baraccati, programma il cui costo, secondo le dichiarazioni programmatiche di Petrucci, comporterebbe una spesa di 6 miliardi e 750 milioni. Impegni negli esercizi 1968-69 per la costruzione di 1500 appartamenti. Il PCI chiede in quali tempi l'amministrazione si propone di perfezionare le deliberazioni necessarie per indire le gare di appalto.

E ancora. Il Consiglio comunale, a suo tempo, approvò un ordine del giorno del compagno Canullo e Tosi che invitava la Giunta a stanare due miliardi, già destinati ad opere di grande viabilità, per l'acquisto di cinquecento alloggi di tipo economico e popolare «da assegnare alle famiglie che abitano alloggi improvvisi su terreni da destinare ad opere pubbliche urgentissime». Il PCI chiede che si dia pratica attuazione anche a questa proposta.

Il PCI, infine, dopo aver chiesto una serie di garanzie per l'assegnazione dei nuovi alloggi comunali a Casal Bruciato, al Prenestino e ad Acilia, propone una serie di misure per accelerare l'attuazione dei piani di zona della «167».

Detto questo occorre ricordare che sono ormai mesi che il Campidoglio è soggetto su questi problemi ad una forte pressione di massa. Basti ricordare la grande manifestazione del novembre scorso che vide centinaia di delegazioni delle borgate chiedere adeguate e tempestive misure, e il successivo presentarsi in Campidoglio di altre decine di delegazioni. E non solo: la casa. Un altro problema che angustia molto la periferia della città è quello delle fognature. Un terzo della città ne è praticamente priva. In molti casi la mancanza di fognature e di impianti di depurazione crea situazioni gravissime dal punto di vista sanitario e igienico. L'ultima «perla» del centro sinistra su questa questione è la seguente: dall'anno scorso aveva assunto l'impegno di riunire in seduta comune le commissioni dei Lavori Pubblici e dell'Igiene per fissare precisi obiettivi e scadenze, in modo che anche su questa grossa questione delle fognature si facesse qualcosa.

Il compagno Roberto Javicoli ha più volte sollecitato la Giunta a mantenere tale impegno e a fissare la riunione. Dopo mesi, finalmente, la riunione è stata convocata. Avrebbe dovuto aver luogo ieri sera. Risultato: niente di niente perché essa è stata di nuovo rinviata per la mancanza di quorum - così dicono - di un assessore.

Comunque il dibattito di questa sera fornirà un probante banco di prova per la amministrazione. E' ormai tempo di uscire dal vago, e tempo di fatti. Case e fognature sono questioni che ormai scottano troppo.

Ritrovati sul monte Gennaro dopo una notte di angosciose ricerche

In salvo con gli elicotteri 9 ragazzi smarriti nel bosco

«Ci siamo perduti per una informazione sbagliata che ci ha fornito un contadino», hanno detto i boy-scouts dopo aver riabbracciato i genitori - Dopo aver vagato per ore nella boscaglia si erano rifugiati in una grotta per ripararsi dal gelo e dalla pioggia - Attraverso la radio avevano sentito che decine di uomini erano impegnati alla loro ricerca



Uno dei ragazzi appena sceso dall'elicottero. Nella foto a fianco: i genitori abbracciano il figlio dopo ore di ansia



Annulata la «variante» per i vini tipici

Tutta l'area di Tor Vergata sarà destinata all'università

Gridano gli studenti davanti all'ambasciata del Brasile

«Avete ucciso uno di noi!»



Centinaia di giovani hanno manifestato ieri sotto l'ambasciata brasiliana, a piazza Savona, e a quella americana, contro l'uccisione degli studenti brasiliani e la decisione, presa dal governo degli Stati Uniti, di sospendere i visti per i brasiliani. Le manifestazioni, riunite, marce e ogni attività politica dei gruppi d'opposizione.

Più di quattrocento studenti agitando cartelli («Costa E. Silva assassino», «Fuori i gorilla dal Brasile», «Solidarietà con gli studenti brasiliani», «Avete ucciso uno di noi», «Gloria ad studenti Edson Lima Suato assassinato») hanno sfilato lungo piazza Savona, compiendo diversi giri intorno alla fontana. Verso le 18.30 i giovani si sono divisi in due gruppi: uno si è diretto verso corso Vittorio Emanuele e corso Rinascimento, l'altro ha invece manifestato per le vie interne al Senato. La decisione di dividersi è stata presa per: allargare il più possibile l'azione di sensibilizzazione ai problemi della libertà e della democrazia, che hanno precisato alcuni studenti, durante brevi comizi improvvisati. Le manifestazioni dei giovani sono durate a lungo: il traffico, già caotico per la pioggia, è rimasto paralizzato per ore.

Man mano che i cortei procedevano, altri giovani si sono uniti, gridando «slogans» anti-americani, responsabili anche nell'America del Sud di una politica imperialista, di cui sono esecutori i governi brasiliani, «Washington brucia», «Potere Negro», «Yenneke to home», questi gli «slogans» ripetuti fin sotto la scalinata di Trinità dei Monti dove i due gruppi si sono riuniti. C'è stato anche un episodio oramai ricorrente di provocazione della polizia che ha strappato ad alcuni giovani la bandiera americana che avevano trascinato per terra con disprezzo lungo tutto il cammino.

I giovani con senso di responsabilità quando si sono accorti che la polizia tentava di impedire che l'area venisse assegnata all'università e lasciata quindi libera ai suoi proprietari.

Il problema dell'area di Tor Vergata non è però ancora risolto. In una parte abbastanza considerevole dell'area sono sorte infatti diverse abitazioni, costruite in seguito alla lottizzazione abusiva fatta dai proprietari di una zona, i fratelli Parmeggiani. Resta ora da trovare una soluzione per queste decine di famiglie che sono riuscite a sfuggire a una casetta.

In merito alle lottizzazioni e alle costruzioni abusive fatte nella zona di Tor Vergata, i fratelli Parmeggiani, il consigliere comunista Edoardo Salzano ha presentato una interrogazione urgente. «In prossimità dell'incrocio tra l'autostrada del Sole - dice fra l'altro l'interrogazione - e il raccordo anulare, a sud del comprensorio di Tor Vergata, e precisamente in via Enrico Fermi (località Caracalco), sono in corso di costruzione alcuni edifici industriali. L'area sulla quale insistono i fabbricati è destinata a zona a verde pubblico nel piano regolatore, ed è modificata in zona a servizi privati dalla variante generale ancora in corso di approvazione. L'area risulta di proprietà dei signori Parmeggiani». Nella seconda parte dell'interrogazione l'architetto Salzano chiede di conoscere, nel caso che i lavori di costruzione siano concessi a regolare licenza, a quale titolo delle licenze sono state concesse, dal momento che la destinazione a verde pubblico (tutoria vigente) tassativamente esclude qualsiasi utilizzazione edilizia».

Una decisione della commissione di urbanistica. Il problema delle abitazioni sorte in seguito a lottizzazione abusiva - Interrogazione di Edoardo Salzano

L'area di Tor Vergata verrà integralmente destinata alla costruzione della seconda università di Roma. La decisione è stata presa dalla commissione di urbanistica, riunita per esaminare le osservazioni avanzate dall'Università e da diversi enti e associazioni allo stralcio dell'area che in un primo momento era stata assegnata alla coltivazione dei vini tipici dei castelli. Così dei 320 ettari che in un primo momento erano stati assegnati all'università, ne vengono stralciati oltre 300 per i «vini tipici».

La decisione suscita una ondata di protesta anche perché era stata presa in violazione della legge per la tutela delle vigne destinate alla produzione di vino tipico italiano. Nel caso di Tor Vergata la legge era stata infatti applicata a sproposito, nell'evidente tentativo di impedire che l'area venisse assegnata all'università e lasciata quindi libera ai suoi proprietari.

Il problema dell'area di Tor Vergata non è però ancora risolto. In una parte abbastanza considerevole dell'area sono sorte infatti diverse abitazioni, costruite in seguito alla lottizzazione abusiva fatta dai proprietari di una zona, i fratelli Parmeggiani. Resta ora da trovare una soluzione per queste decine di famiglie che sono riuscite a sfuggire a una casetta.

In merito alle lottizzazioni e alle costruzioni abusive fatte nella zona di Tor Vergata, i fratelli Parmeggiani, il consigliere comunista Edoardo Salzano ha presentato una interrogazione urgente. «In prossimità dell'incrocio tra l'autostrada del Sole - dice fra l'altro l'interrogazione - e il raccordo anulare, a sud del comprensorio di Tor Vergata, e precisamente in via Enrico Fermi (località Caracalco), sono in corso di costruzione alcuni edifici industriali. L'area sulla quale insistono i fabbricati è destinata a zona a verde pubblico nel piano regolatore, ed è modificata in zona a servizi privati dalla variante generale ancora in corso di approvazione. L'area risulta di proprietà dei signori Parmeggiani». Nella seconda parte dell'interrogazione l'architetto Salzano chiede di conoscere, nel caso che i lavori di costruzione siano concessi a regolare licenza, a quale titolo delle licenze sono state concesse, dal momento che la destinazione a verde pubblico (tutoria vigente) tassativamente esclude qualsiasi utilizzazione edilizia».

Li hanno ritrovati dall'alto, con un elicottero: così i nove boy-scouts che si erano spersuti nei monti intorno a Vicovaro, vagando tra la boscaglia per tutta la notte, hanno potuto riabbracciare ieri mattina i genitori, che ansiosamente seguivano le ricerche. «Un contadino ci ha dato delle indicazioni sbagliate, siamo andati fuori strada e poi è scesa la notte...» - hanno detto i ragazzi (tutti dagli undici ai sedici anni) subito dopo il ritrovamento - «mi non ci siamo persi il coraggio, ci raccontavamo le barzellette. Poi per ripararci dal gelo e dalla pioggia ci siamo rannicchiati in una caverna, per fortuna avevamo una radio, abbiamo sentito che ci cercavano e allora non abbiamo avuto più paura e siamo usciti all'aneto...».

Pochi minuti dopo uno dei tre elicotteri che volteggiava sul monte Gennaro li ha visti: l'avventura dei nove boy-scouts è finita così nel migliore dei modi.

I nove, Luca Di Biase, Massimiliano Amico, Michele Pandolfelli, Adolfo Roccale, Massimo Cristofaro, Giorgio Tilo, Maurizio Scicchitano, Stefano Zingari e un altro di cui i carabinieri non hanno fornito il nome, erano partiti domenica mattina, in pullman, giungendo alle 10 a Vicovaro, per una gita organizzata dalla parrocchia di via Poggio Moiano, al Vesuvio. Erano trenta i ragazzi: a Vicovaro, però, si sono divisi in tre squadre, dandosi appuntamento per le 17 sulla piazza principale del paese. La terza squadra, però, appunto quella formata dai nove ragazzi, non si è presentata all'appuntamento. Gli altri ragazzi hanno aspettato per quattro ore: poi hanno dato l'allarme.

Subito da Vicovaro e dai paesi vicini sono partite le pattuglie dei carabinieri e della stradale: si sapeva che i ragazzi erano diretti a Rocca Giovine, e quindi il campo delle ricerche era ben individuato. Tuttavia per tutta la notte dei nove boy-scouts non è stata trovata traccia, nonostante che decine di uomini setacciassero l'area. Nel frattempo erano state avvertite le famiglie dei ragazzi dispersi, e i genitori si erano così radunati nella caserma dei carabinieri di Vicovaro in ansiosa attesa di notizie.

Poi, all'alba, si sono alzati in volo tre elicotteri, due dei carabinieri e uno della stradale, e verso le 10 i boy-scouts sono stati ritrovati. Sono stati i piloti Monti e Mancuso, dall'alto di un elicottero, a vederli sul monte Gennaro: i due sono riusciti ad atterrare in uno «spazio erboso» e hanno preso a parlare, così non tutti i ragazzi sono stati quindi trasportati a Vicovaro, dove hanno potuto riabbracciare i genitori.

Sono stati loro stessi a raccontare la drammatica avventura: «Ci siamo spersuti nel pomeriggio - hanno detto sgranocchiando dei biscotti dopo il forzato digiuno - volevamo andare a fare un giro, abbiamo chiesto la strada a un contadino, ma deve averci dato delle indicazioni sbagliate... Ci siamo trovati nella foresta, ma abbiamo avuto un minuto per tre ore, e abbiamo avuto la certezza di esserci smarriti... siamo andati comunque avanti fino a quando non ci colata la notte. Non si vedeva più nulla e ci siamo fermati: abbiamo cercato di accendere un fuoco, ma gli stocchi erano bagnati, così non c'è stato nulla da fare... poi è cominciato a piovere, faceva un freddo terribile. Per fortuna non c'era una grotta e ci siamo rannicchiati lì dentro, per trascorrere la notte. Per farci forza raccontavamo delle barzellette, scherzavamo, come non fosse successo nulla. La notte però non finiva mai, con tutto quel freddo... poi abbiamo visto un po' di luce, siamo usciti e abbiamo ricominciato a camminare. Uno di noi aveva una radio a transistor, l'abbiamo accesa e quando abbiamo sentito che stavano cercando non abbiamo avuto più paura...».

Infatti poco dopo i ragazzi sono stati trovati. «Abbiamo sentito il rumore dell'elicottero, siamo corsi su un piazzale e abbiamo cominciato a far gesti con le mani... da su ci hanno visti e sono scesi ad aiutarci...».

Dopo essere stati rinfocillati i nove boy-scouts sono naturalmente tornati a casa insieme ai genitori: un po' scossi ed emozionati, ma altrettanto felici del lieto fine della loro avventura.

Arriva Pasqua

L'orario dei negozi

In occasione delle prossime festività pasquali i negozi, gli spacci, i mercati e gli ambulanti osserveranno il seguente orario.

ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO E MERCI VARIE: giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13, protrazione della chiusura serale alle 21.30; domenica 14 e lunedì 15, chiusura totale.

FIORI: giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13, protrazione della chiusura serale alle 21.30; domenica 14 e lunedì 15, apertura dalle 8 alle 13.30.

ALIMENTARI: giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13, protrazione della chiusura serale dei negozi alle 20.30; sabato 13, protrazione della chiusura serale alle 20 di negozi, spacci, mercati rionali coperti e scoperti, posti fissi ed ambulanti; domenica 14 aprile, apertura fino alle ore 13 dei negozi esclusi quelli per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei negozi e spacci per la vendita di carni fresche e congelate, dei mercati e degli ambulanti, che resteranno chiusi per l'intera giornata; i forni provvederanno al rifornimento del pane per lunedì 15 aprile; lunedì 15 aprile, chiusura totale di negozi, mercati ed ambulanti. Le latterie e le pasticcerie nei giorni di domenica 14 e lunedì 15 osserveranno il normale orario di apertura festiva.

I supermercati ed i reparti alimentari annessi ai magazzini a prezzo unico osserveranno la disciplina di orario stabilita per quei settori.

BARBIBERI E PARRUCCHIERI: MISTI: apertura dalle 8 alle 13 di domenica 14; chiusura completa lunedì 15. **PARRUCCHIERI PER SIGNORA**: chiusura completa per domenica 14 e lunedì 15.

Senz'acqua Cecchignola EUR e Colombo

Dalle 19 di domani mercoledì 10, a 5 di giovedì 11, l'acquedotto Cecchignola sarà chiuso per lavori nel tutto nelle abitazioni ai piani più alti. Lo ha comunicato l'ACEA: l'abbassamento di pressione nelle condotte sarà determinato da lavori nel centro idrico di Torrenova.